



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 OGGETTO:	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016
---------------------------------	--

L'anno **duemilasedici**, addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore 10:05 nella Sala delle adunanze del Comune di Bovino, convocato con apposito avviso, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica - sessione Ordinaria.

Alla seduta di Prima convocazione oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

DEDDA MICHELE	P	FATTIBENE ANTONELLA	P
NUNNO VINCENZO	P	MARIA	
D'ALESSANDRO CELESTINA		CLAUDIA	P
GRECO LEONARDO ANTONIO	P	Russo Stefania	P
NICOLO' VINCENZO	P	Lombardi Leonardo	P

Assegnati n. 8

Presenti n. 8

In carica n. 8

Assenti n. 0

Assume la presidenza il sig. **DEDDA MICHELE** - SINDACO che, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa **FERRUCCI PAOLA ALESSANDRA** (art. 97, comma 4° lett. a T.U.E.L. D. L.VO n.267/2000).

Sono nominati scrutatori i consiglieri:

GRECO LEONARDO ANTONIO
D'ALESSANDRO CELESTINA CLAUDIA
Russo Stefania

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione in oggetto, i responsabili del settore hanno espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. D. L.vo n. 267/2000.

PARERE:

Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 04-04-2016

Il Responsabile del settore

RUSSO Marco

PARERE:

Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 04-04-2016

Il Responsabile del settore
RUSSO Marco

Il Presidente/Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola al Consigliere comunale Nicolò Vincenzo per illustrare lo stesso come da proposta di delibera, informando che si è registrata una riduzione del costo.

Aperta la discussione prendono la parola, autorizzati, i seguenti componenti del Consiglio comunale.

- La Consigliera comunale Russo Stefania ritiene che diverse cose non vadano bene (raccolta differenziata, buste). Considera che pur essendoci oggi un risparmio sul costo del servizio, tuttavia non si apprestano le dovute azioni e accortezze.

- Il Consigliere comunale Lombardi Leonardo afferma che le previsioni erano sovrastimate, come segnalato già due anni fa, quindi non c'è un risparmio ma un ritorno.

- Il Consigliere comunale Nicolò Vincenzo spiega che a consuntivo si determina il rapporto tra entrate e costi ed eventuali minori costi poi si detraggono dal costo previsto per l'anno successivo.

In mancanza di ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 28/04/2014;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24/03/2016, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 464.334,16, così ripartiti:

<i>COSTI FISSI</i>	€ 197.151,82
<i>COSTI VARIABILI</i>	€ 267.182,34

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 03/06/2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine*

innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con n. 6 (sei) voti favorevoli, e n. 2 (due) contrari (Lombardi Leonardo, Russo Stefania), espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quale parte integrante e sostanziale;

2) di quantificare in €. 464.334,16 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale,

Con n. 6 (sei) voti favorevoli, e n. 2 (due) contrari (Lombardi Leonardo, Russo Stefania), espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI BOVINO

PROVINCIA DI FOGGIA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l’agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 90,69% e utenze non domestiche 9,31%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie;
 2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 90,69% e il 9,31%) è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle. La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nella tabella 1b del DPR n. 158/1999.

UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA

Utenze domestiche	Ka sud
1 componente	0,75
2 componenti	0,88
3 componenti	1,00
4 componenti	1,08
5 componenti	1,11
6 o più componenti	1,10

QUOTA VARIABILE

Utenze domestiche	Kb min	Kb max	KB medio	Prescelto
1 componente	0,60	1,00	0,80	0,60
2 componenti	1,40	1,80	1,60	1,40
3 componenti	1,80	2,30	2,00	1,80
4 componenti	2,20	3,00	2,60	2,20
5 componenti	2,90	3,60	3,20	2,90
6 o più componenti	3,40	4,10	3,70	3,40

UTENZE NON DOMESTICHE

QUOTA FISSA

CATEGORIA	Kc min	Kc max	Prescelto
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,29
Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	0,44
Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,66
Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,52
Alberghi con ristorazione	1,01	1,55	1,55
Alberghi senza ristorazione	0,85	0,99	0,99
Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,20
Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,90
Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,44
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	1,16	0,94
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,02
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	1,06	0,78
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	0,91
Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,41
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,95
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	8,18
Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	6,32
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	2,80
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	3,02
Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	0,34	10,88	5,44
Discoteche, night club	1,02	1,75	1,02

QUOTA VARIABILE

CATEGORIA	Kd min	Kd max	Prescelto
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,25	4,55	2,54
Campeggi, distributori carburanti	3,83	6,50	3,83
Stabilimenti balneari	5,80	6,64	5,80
Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	4,55
Alberghi con ristorazione	8,91	13,64	13,64
Alberghi senza ristorazione	7,51	8,70	8,70
Case di cura e riposo	7,80	10,54	10,54
Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	7,89
Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	3,90
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,24	10,21	8,24
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	8,98
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85	9,34	6,85
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	7,98
Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	3,62
Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	8,34
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74	71,99	71,99
Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	55,61
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	5,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	26,55
Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	3,00	95,75	47,87
Discoteche, night club	8,95	15,43	8,95

allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. in data

COMUNE DI BOVINO

PROVINCIA DI FOGGIA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	43.170,18	0,75	690,67	0,60	0,704631	47,784112
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	51.892,48	0,88	544,57	1,40	0,826767	111,496262
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	28.693,97	1,00	241,22	1,80	0,939508	143,352337
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	28.738,27	1,08	205,13	2,20	1,014669	175,208412
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.742,33	1,11	49,07	2,90	1,042854	230,956544
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	229,00	1,10	2,00	3,40	1,033459	270,776637
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE	19.263,99	0,56	235,07	0,45	0,528473	35,838084
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-UNICO OCCUPANTE	1.026,00	0,66	11,00	1,05	0,620075	83,622196
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE	14.571,29	0,56	211,31	0,45	0,528473	35,838084
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE	30.129,72	0,66	515,92	1,05	0,620075	83,622196
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE	674,00	0,75	8,00	1,35	0,704631	107,514253
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-USO STAGIONALE	745,00	0,81	7,00	1,65	0,761002	131,406309
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE-USO STAGIONALE	53,00	0,44	1,00	0,70	0,413383	55,748131
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RID. DIST. - 1000 M	488,00	0,30	4,00	0,24	0,281852	19,113645
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RID. DIST. - 1000 M	1.242,00	0,35	12,00	0,56	0,330707	44,598505
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RID. DIST. - 1000 M	170,00	0,40	2,00	0,72	0,375803	57,340935
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RID. DIST. - 1000 M	330,00	0,43	2,00	0,88	0,405867	70,083365
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-RID. DIST. -	756,00	0,44	3,00	1,16	0,417141	92,382617

	1000 M						
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RID. DIST. - 1000 M-USO STAGIONALE	22,00	0,11	1,00	0,09	0,105694	7,167616
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RID. DIST. - 1000 M-USO STAGIONALE	140,00	0,13	1,00	0,21	0,124015	16,724439
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RID. 1000-2000	422,00	0,26	5,00	0,21	0,246621	16,724439
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RID. 1000-2000	446,00	0,30	5,00	0,49	0,289368	39,023691
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RID. 1000-2000	134,00	0,35	2,00	0,63	0,328828	50,173318
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RID. 1000-2000	105,00	0,37	1,00	0,77	0,355134	61,322944
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-RID. 1000-2000	120,00	0,38	1,00	1,19	0,361710	94,771823
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-RID. DIST. + 2000	3.549,00	0,22	42,00	0,18	0,211389	14,335233
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RID. DIST. + 2000	3.658,00	0,26	29,00	0,42	0,248030	33,448878
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-RID. DIST. + 2000	266,00	0,30	3,00	0,54	0,281852	43,005701
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-RID. DIST. + 2000	661,00	0,32	5,00	0,66	0,304400	52,562523
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-RID. DIST. + 2000	247,00	0,33	1,00	0,87	0,312856	69,286963
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-FABBR. RUR. OCC. AGRICOLT.-RID. DIST.	25,00	0,04	1,00	0,07	0,041338	5,574813
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-STAG. RESID. EST.	23,00	0,56	0,00	0,45	0,528473	35,838084
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-STAG. RESID. EST.	282,00	0,66	6,00	1,05	0,620075	83,622196
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ESENTE	7.767,61	0,75	70,07	0,60	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ESENTE	1.962,00	0,88	23,00	1,40	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ESENTE	496,00	1,00	5,00	1,80	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ESENTE	470,00	1,08	5,00	2,20	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-pensionati esteri iscritti AIRE	113,00	0,75	1,00	0,19	0,704631	15,920073
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-pensionati esteri iscritti AIRE	130,00	0,88	1,00	0,46	0,826767	37,160111

allegato C) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. in data

COMUNE DI BOVINO

PROVINCIA DI FOGGIA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1 MUSEI,BIB.,SCU.LE,ASS.NI,L.CULTO,CINEM,T	2.497,67	0,29	2,54	0,128687	0,324145	
2 .4 ESP.NI,AUTOS.NI,CANT.,SOFF.,BOX,DEPOSITI	10.344,93	0,52	4,55	0,230750	0,580654	
2 .5 ALBERGHI CON RISTORAZIONE	275,00	1,55	13,64	0,687813	1,740688	
2 .6 ALBERGHI SENZA RISTOR.NE,BED&BRE.ST,AFFI	1.188,00	0,99	8,70	0,439313	1,110263	
2 .7 CASE DI CURA E RIPOSO,OSPEDALI,CASERME	1.116,00	1,20	10,54	0,532500	1,345077	
2 .8 UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	7.739,68	0,90	7,89	0,399375	1,006893	
2 .9 BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,00	0,44	3,90	0,195250	0,497702	
2 .10 NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.208,62	0,94	8,24	0,417125	1,051559	
2 .11 EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	211,00	1,02	8,98	0,452625	1,145995	
2 .12 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	496,00	0,78	6,85	0,346125	0,874172	
2 .13 CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	395,00	0,91	7,98	0,403813	1,018379	
2 .14 ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	972,00	0,41	3,62	0,181937	0,461971	
2 .15 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	77,59	0,95	8,34	0,421563	1,064321	
2 .16 RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	699,71	8,18	71,99	3,629880	9,187108	
2 .17 BAR,CAFFE',PASTICCERIA	531,00	6,32	55,61	2,804504	7,096750	
2 .18 SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	841,00	2,80	5,00	1,242501	0,638082	
2 .19 PLURILI.ZE ALIMEN,RI E/O MISTE,BANCHI ME	904,81	3,02	26,55	1,340127	3,388216	
2 .20 ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	66,00	5,44	47,87	2,414003	6,108999	
2 .21 DISCOTECHE,NIGHT CLUB,SALE GIOCO E INTRA	139,00	1,02	8,95	0,452625	1,142167	
2 .4 ESP.NI,AUTOS.NI,CANT.,SOFF.,BOX,DEPOSITI-USO STAGIONALE	48,00	0,39	3,41	0,173062	0,435491	
2 .4 ESP.NI,AUTOS.NI,CANT.,SOFF.,BOX,DEPOSITI-RID. DIST. - 1000 M	175,00	0,20	1,82	0,092300	0,232261	
2 .6 ALBERGHI SENZA RISTOR.NE,BED&BRE.ST,AFFI-RID. DIST. - 1000 M	61,00	0,39	3,48	0,175725	0,444105	
2 .12 ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-RID. DIST. - 100	110,00	0,31	2,74	0,138450	0,349669	
2 .15 ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-RID. 1000-2000	25,00	0,33	2,91	0,147547	0,372512	
2 .18 SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-RID. 1000-2000	20,00	0,98	1,75	0,434875	0,223328	
2 .1 MUSEI,BIB.,SCU.LE,ASS.NI,L.CULTO,CINEM,T-RID. DIST. + 2000	166,00	0,08	0,76	0,038606	0,097243	
2 .4 ESP.NI,AUTOS.NI,CANT.,SOFF.,BOX,DEPOSITI-RID.	328,00	0,15	1,36	0,069225	0,174196	

	DIST. + 2000					
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RID. DIST. + 2000	263,00	0,27	2,36	0,119812	0,302068
2 .1	MUSEI,BIB.,SCU.LE,ASS.NI,L.CULTO,CINEM,T-ESENTE	2.054,00	0,29	2,54	0,000000	0,000000
2 .4	ESP.NI,AUTOS.NI,CANT.,SOFF.,BOX,DEPOSITI-ESENTE	2.196,63	0,52	4,55	0,000000	0,000000
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-ESENTE	70,00	0,90	7,89	0,000000	0,000000
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-ESENTE	119,00	0,94	8,24	0,000000	0,000000
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA-ESENTE	646,00	0,78	6,85	0,000000	0,000000
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-ESENTE	327,00	0,91	7,98	0,000000	0,000000
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-ESENTE	1.259,00	0,41	3,62	0,000000	0,000000
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ESENTE	36,41	0,95	8,34	0,000000	0,000000
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-ESENTE	27,00	2,80	5,00	0,000000	0,000000
2 .4	ESP.NI,AUTOS.NI,CANT.,SOFF.,BOX,DEPOSITI-categorie di attivit produ	7,00	0,36	3,18	0,161525	0,406458
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO-categorie di attivit produttriv rifiu	406,00	0,30	2,73	0,136675	0,348392
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA-categorie di att	206,73	0,54	4,79	0,242287	0,611920
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE-categorie di attivit produttriv	55,00	3,80	33,50	1,689802	4,276299
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTOR.NE,BED&BRE.ST,AFFI-riduzione per svolg. attiv	248,00	0,99	6,52	0,439313	0,832697

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa FERRUCCI PAOLA ALESSANDRA

IL SINDACO
DEDDA MICHELE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 442

li 04-05-2016

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, ove rimarrà per quindici giorni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa DE CARLO Antonietta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'Ufficio

S I A T T E S T A

a) che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni dal 04-05-2016 al 19-05-2016 ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Legislativo n.267/2000, senza reclami;
- **b)** che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-04-2016
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)
- perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Dalla residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa DE CARLO Antonietta